



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 54 del 15/02/2018

OGGETTO	Demolizione controllata immobile ubicato in ACCUMOLI Capoluogo e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 279 (Palazzo Marini). Proprietà: SUB 1: VOLPETTI Corrado SUB 6-31-32: ALLETO Maria Fabrizia e BELLATALLA Alessandra SUB 7: TUCCI Carolina, Leonardo, Ludovica e Mattia SUB 9: BONAMICI Fabio, Katia, Marina e ORGANTINI Liliana SUB 11-25: BONAMICI Assuntina, Stefania, Walter, Sara, Alessandro e PAOLONI Anna SUB 12-13: BONAMICI Maria Antonietta, DE SANTIS Lina SUB 15-17-22-26: BONAMICI Sara, Alessandro e PAOLONI Anna SUB 18-20: BONAMICI Stefania SUB 19: BONAMICI Assuntina SUB 21: BONAMICI Walter SUB 24: BONAMICI Cristiana, POLICRITI Maria Teresa, TUCCI Carolina, Leonardo, Ludovica e Mattia SUB 27: AMBROSI SACCONI Francesco Giuseppe e Luigi SUB 29: CARFAGNA Marcello SUB 33: TESTA Bonaventura
---------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 279**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub. 1:

- VOLPETTI Corrado nato a ACCUMOLI il 12/11/1954 VLPCRD54S12A019R

sub. 6-31-32:

- ALLETTO Maria Fabrizia nata a ROMA il 14/09/1952 LLTMFB52P54H501D
- BELLATALLA Alessandra nata a ROMA il 27/05/1982 BLLLSN82E67H501U

sub.7:

- TUCCI Carolina nata a ROMA il 10/04/1995 TCCCLN95D50H501V
- TUCCI Leonardo nato a ROMA il 21/02/1961 TCCLRD61B21H501D
- TUCCI Ludovica nata a ROMA il 25/09/1988 TCCLVC88P65H501J
- TUCCI Mattia nato a ROMA il 13/02/1990 TCCMTT90B13H501L

sub.9:

- BONAMICI Fabio nato a AMATRICE il 30/04/1967 BNMFBA67D30A258U
- BONAMICI Katia nata a ACCUMOLI il 13/09/1958 BNMKTA58P53A019K
- BONAMICI Marina nata a ACCUMOLI il 30/11/1959 BNMMRN59S70A019Z
- ORGANTINI Liliana nata a ACCUMOLI il 25/01/1931 RGNLLN31A65A019J

sub.11-25:

- BONAMICI Assuntina nata a ACCUMOLI il 30/01/1948 BNMSNT48A70A019H
- BONAMICI Sara nata a AMATRICE IL 21/11/1986 BNMSRA86S61A258Z
- BONAMICI Alessandro nato a AMATRICE il 17/08/1991 BNMSRA86S61A258Z
- PAOLONI Anna nata a AMATRICE il 07/08/1960 PLNNNA60M47A258U
- BONAMICI Stefania nata a ACCUMOLI il 01/01/1956 BNMSFN56A41A019S
- BONAMICI Walter nato a ACCUMOLI il 30/10/1951 BNMWTR51R30A019D

sub.12-13:

- BONAMICI Maria Antonietta nata a ACCUMOLI il 06/04/1954 BNMMNT54D46A019S
- DE SANTIS Lina nata a OFFIDA il 09/01/1925 DSNLNI25A49G005K

sub.15-17-22-26:

- BONAMICI Sara nata a AMATRICE IL 21/11/1986 BNMSRA86S61A258Z
- BONAMICI Alessandro nato a AMATRICE il 17/08/1991 BNMSRA86S61A258Z
- PAOLONI Anna nata a AMATRICE il 07/08/1960 PLNNNA60M47A258U

sub.18-20:

- BONAMICI Stefania nata a ACCUMOLI il 01/01/1956 BNMSFN56A41A019S

sub. 19:

- BONAMICI Assuntina nata a ACCUMOLI il 30/01/1948 BNMSNT48A70A019H

sub. 21:

- BONAMICI Walter nato a ACCUMOLI il 30/10/1951 BNMWTR51R30A019D

sub. 24:

- BONAMICI Cristiana nata a ROMA il 19/09/1962 BNMCSST62P59H501A
- POLICRITI Maria Teresa nata a ACCUMOLI il 24/10/1941 PLCMTR41R64A019O
- TUCCI Carolina nata a ROMA il 10/04/1995 TCCCLN95D50H501V
- TUCCI Leonardo nato a ROMA il 21/02/1961 TCCLRD61B21H501D
- TUCCI Ludovica nata a ROMA il 25/09/1988 TCCLVC88P65H501J
- TUCCI Mattia nato a ROMA il 13/02/1990 TCCMTT90B13H501L

sub. 27:

- AMBROSI SACCONI Francesco Giuseppe nato a ASCOLI PICENO il 14/03/1934 MBRFNC34C14A462W
- AMBROSI SACCONI Luigi nato a ASCOLI PICENO il 03/05/1932 MBRLGU32E03A462O

sub. 29:

- CARFAGNA Marcello nato a ROMA il 12/07/1934 CRFMCL34L12H501A

sub. 33:

- TESTA Bonaventura nato a ACCUMOLI il 20/02/1941 TSTBVN41B20A019C

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 64902

Scheda n. 002

Squadra AeDES n. 1744

N. aggregato: 00281

Data del sopralluogo: 27/10/2017

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E-F con rischio esterno)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 27 novembre 2017 in cui è specificato quanto segue: *"...si conferma la necessità di procedere con urgenza all'intervento di smontaggio controllato dell'immobile anche al fine di permettere, considerato il lungo periodo ormai trascorso dal primo evento sismico, la tutela di quanto ancora deve essere recuperato. Le attività di demolizione relative alle parti più significative dell'immobile dovranno avvenire alla presenza costante di un funzionario tecnico del Ministero di specifica competenza al fine di selezionare gli elementi di pregio architettonico da salvaguardare e valutare gli interventi più opportuni per il loro smontaggio e/o recupero...."*;

Visto che il manufatto risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche,*

Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione controllata del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Map-pale 279** di proprietà di:

sub. 1:

- VOLPETTI Corrado nato a ACCUMOLI il 12/11/1954 VLPCRD54S12A019R

sub. 6-31-32:

- ALLETTO Maria Fabrizia nata a ROMA il 14/09/1952 LLTMFB52P54H501D
- BELLATALLA Alessandra nata a ROMA il 27/05/1982 BLLLSN82E67H501U

sub.7:

- TUCCI Carolina nata a ROMA il 10/04/1995 TCCCLN95D50H501V
- TUCCI Leonardo nato a ROMA il 21/02/1961 TCCLRD61B21H501D
- TUCCI Ludovica nata a ROMA il 25/09/1988 TCCLVC88P65H501J
- TUCCI Mattia nato a ROMA il 13/02/1990 TCCMTT90B13H501L

sub.9:

- BONAMICI Fabio nato a AMATRICE il 30/04/1967 BNMFBA67D30A258U
- BONAMICI Katia nata a ACCUMOLI il 13/09/1958 BNMKTA58P53A019K
- BONAMICI Marina nata a ACCUMOLI il 30/11/1959 BNMMRN59S70A019Z
- ORGANTINI Liliana nata a ACCUMOLI il 25/01/1931 RGNLLN31A65A019J

sub.11-25:

- BONAMICI Assuntina nata a ACCUMOLI il 30/01/1948 BNMSNT48A70A019H
- BONAMICI Sara nata a AMATRICE IL 21/11/1986 BNMSRA86S61A258Z
- BONAMICI Alessandro nato a AMATRICE il 17/08/1991 BNMSRA86S61A258Z
- PAOLONI Anna nata a AMATRICE il 07/08/1960 PLNNNA60M47A258U
- BONAMICI Stefania nata a ACCUMOLI il 01/01/1956 BNMSFN56A41A019S
- BONAMICI Walter nato a ACCUMOLI il 30/10/1951 BNMWTR51R30A019D

sub.12-13:

- BONAMICI Maria Antonietta nata a ACCUMOLI il 06/04/1954 BNMMNT54D46A019S
- DE SANTIS Lina nata a OFFIDA il 09/01/1925 DSNLNI25A49G005K

sub.15-17-22-26:

- BONAMICI Alessandro nato a AMATRICE il 17/08/1991 BNMSRA86S61A258Z
- PAOLONI Anna nata a AMATRICE il 07/08/1960 PLNNNA60M47A258U
- BONAMICI Sara nata a AMATRICE IL 21/11/1986 BNMSRA86S61A258Z

sub.18-20:

- BONAMICI Stefania nata a ACCUMOLI il 01/01/1956 BNMSFN56A41A019S

sub. 19:

- BONAMICI Assuntina nata a ACCUMOLI il 30/01/1948 BNMSNT48A70A019H

sub. 21:

- BONAMICI Walter nato a ACCUMOLI il 30/10/1951 BNMWTR51R30A019D

sub. 24:

- BONAMICI Cristiana nata a ROMA il 19/09/1962 BNMCSST62P59H501A
- POLICRITI Maria Teresa nata a ACCUMOLI il 24/10/1941 PLCMTR41R64A019O
- TUCCI Carolina nata a ROMA il 10/04/1995 TCCCLN95D50H501V
- TUCCI Leonardo nato a ROMA il 21/02/1961 TCCLRD61B21H501D
- TUCCI Ludovica nata a ROMA il 25/09/1988 TCCLVC88P65H501J
- TUCCI Mattia nato a ROMA il 13/02/1990 TCCMTT90B13H501L

sub. 27:

- AMBROSI SACCONI Francesco Giuseppe nato a ASCOLI PICENO il 14/03/1934 MBRFNC34C14A462W
- AMBROSI SACCONI Luigi nato a ASCOLI PICENO il 03/05/1932 MBRLGU32E03A462O

sub. 29:

- CARFAGNA Marcello nato a ROMA il 12/07/1934 CRFMCL34L12H501A

sub. 33:

- TESTA Bonaventura nato a ACCUMOLI il 20/02/1941 TSTBVN41B20A019C

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 9432 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineaione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



Comune di Accumoli

Palazzo Marini

Relazione sopralluogo congiunto del 27 Novembre 2017

Il sopralluogo è stato convocato con comunicazione del Comune di Accumoli al COI Amatrice Accumoli via mail in data 24/11/2017.

Sono presenti:

per il MiBACT:

Lucilla D'Alessandro

per il Comune di Accumoli:

ing. Lorena Rinaldi

per il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Rieti:

Sdace Gianni Fabrizio

Premessa

Palazzo a tre piani in stile Tardomanierista caratterizzato da finestre a cornice rettilinea con mensole nell'architrave, unite verticalmente da una leggera sporgenza del corpo di fabbrica che le comprende, ed orizzontalmente da una fascia marcapiano.

Il portale sontuosamente incorniciato con cornici a bugnato a punta di diamante e colonne tortili con capitello ionico porta incisa la data 1631 e sorregge un balcone su mensole con balaustra a pilastri ansati. Nell'arco un'inferriata ottocentesca con sigla da sciogliere in " Antonio Marini". Un giudice Accumolese Antonio Marini risulta in un documento del 1594, e la data 1631 è riferibile a Carlo Marini deputato del parlamento di Napoli : entrambi i personaggi attestano la fortuna della famiglia a cavallo tra '500 e '600, concretizzata nella costruzione del palazzo che rispecchia i motivi della cultura napoletana.

L'androne e il vano scala presentano decorazioni floreali in bassorilievo, capitelli e lesene doriche sormontati da volte a crociera.

Sotto il pavimento, in cotto del 1600 a spina di pesce, una serie di cunicoli sotterranei, via di fuga e di rifornimento durante gli assedi, collegavano il palazzo a grotte con volta a botte utilizzate per la conservazione dei cibi.

Si affacciano sull'androne una serie di stanze con pavimento in cotto e soffitti a botte: quelle rispondenti sulla facciata principale erano luoghi di ricevimento e di disbrigo degli affari, le altre cantine e ripostigli.

Dall'androne due rampe di scale collegano il piano terra con il primo piano ; una interna a chiocciola per la servitù, l'altra posta sulla sinistra dell'androne poco oltre la metà costituisce lo scalone principale del palazzo . Dopo la prima rampa si trova un portale in legno ad un battente ad otto specchiature e pannello a punta di diamante; lo fiancheggiano due lesene scanalate con capitello composito poggianti su finto plinto; al di sopra una cornice con dentelli e ovuli sormontata da grata lignea centinata con raggi sagomati, sempre in legno. L'opera, che risente ancora del gusto tipico della cultura figurativa tardo-cinquecentesca, può essere datata entro la prima metà del XVII secolo.



Al primo piano tre portali in legno con specchiature quadrangolari ; di maggiori dimensioni quello che introduce al salone principale. Nonostante la presenza di caratteri ancora tardo cinquecenteschi, i portali sono inseriti in un contesto seicentesco. Sul portale principale un busto virile togato con barba fluente e sguardo rivolto alla sua sinistra. Trattasi di opera abruzzese da collocare cronologicamente tra primo e secondo cinquecento. La collocazione non è certamente originale: potrebbe venire da un monumento funerario.

Il salone presenta un soffitto a cassettoni in legno con travi di raccordo ornate con ovuli e dentelli nelle facce laterali. Il centro di ogni riquadro è ornato con rosetta lignea dorata applicata. Trattasi di una pregevole opera di ebanisteria databile alla prima metà seicento, il cui modello si ripete su alcuni soffitti delle altre sale del palazzo meglio conservati.

Il camino monumentale ha due volute che sostengono un architrave , con cornice aggettante decorata da foglie di acanto e ovuli. Sui due spigoli foglie di acanto, stemma nobiliare con tre monti, onde e tre stelle a otto punte, ripetuto due volte a lato della foglia d'acanto centrale. Sulla cappa vasi con fiamme di pietra e decorazione affresco con cariatidi, e clipeo superiore affrescato con il Ratto d'Europa. I caratteri del camino mostrano un'elaborazione provinciale di motivi pienamente seicenteschi. Nell'architrave spiccano gli elementi araldici della famiglia costruttrice del palazzo, riscontrabili anche nel fregio affrescato delle sale. Sulla cappa le decorazioni in pietra ed il fresco sono ascrivibili alla stessa epoca.

Il pavimento è in cotto originario del seicento.

Nello stesso salone un ciclo di affreschi risalenti alla prima metà del XVII secolo aventi per tema le allegorie delle Stagioni e di alcuni paesi d'Europa (Spagna-Italia- Germania- Gallia o Francia) con la seguente successione:

- 1) Castello con vista sul mare e figure
- 2) Germania (armi –torchio per la stampa)
- 3) Chiesa (figura in carrozza e in lontananza una città)
- 4) Italia (cornucopia- strumenti musicali e maschera)
- 5) Grande castello con scene di duello
- 6) Paesaggio con chiesa
- 7) La Primavera (la dea Venere con scene di caccia e pesca)
- 8) L'Estate (fattoria frutti e Cerere)
- 9) Chiesa con donne in conversazione
- 10) Casa di campagna
- 11) La Spagna
- 12) Chiesa
- 13) Francia o Gallia
- 14) Nave con ruderi
- 15) Paesaggio con nave
- 16) Autunno Bacco
- 17) Inverno Eolo
- 18) Paesaggio con due personaggi in primo piano

Il fregio del soffitto del salone e del camino segna un programma iconografico ben preciso: l'Europa, le stagioni e contrade (forse dell'Abruzzo), alternati ad elementi araldici variamente ripetuti della famiglia tali da risultare un'antologia della cultura geografica dell'epoca. Caratteri stilistici e inserti decorativi tipicamente protoseicenteschi.

All'interno del palazzo è presente mobilia di pregio risalente alla metà del diciannovesimo secolo.

Verbale di sopralluogo

Il Palazzo Marini, parzialmente crollato sulla strada lato sud, si presentava costituito da diverse unità immobiliari e presentava testate d'angolo e vari elementi di interesse storico artistico tra cui il portale d'ingresso.

Al momento il sito non risulta accessibile e raggiungibile con mezzi meccanici per la presenza di molte macerie in particolare su via Salvatore Tommasi.

In occasione del sopralluogo effettuato non si è potuto, pertanto, che prendere atto delle gravi condizioni statiche in cui si trova l'immobile e della necessità di rimuovere quanto prima le situazioni di pericolo. Sebbene è sempre auspicabile il recupero di una testimonianza storica importante, quale è l'edificio in oggetto si conferma la necessità di procedere con urgenza all'intervento di smontaggio controllato dell'immobile anche al fine di permettere, considerato il lungo periodo ormai trascorso dal primo evento sismico, la tutela di quanto ancora deve essere recuperato.

Dovrà, pertanto, essere redatto uno specifico progetto di demolizione controllata delle parti pericolanti a cura di una ditta specializzata che permetta, lavorando in condizioni di sicurezza, di conservare quanto più possibile porzioni residue dell'immobile e degli affreschi; in particolare la parte basamentale con le cantine ed il corpo centrale dell'edificio con elementi murari affrescati.

Conseguentemente dovrà essere garantito, per quanto possibile, il recupero degli elementi architettonici di pregio (quali portali, camini, etc.), degli arredi e di tutti gli altri elementi di valore a testimonianza della storia della famiglia e dell'edificio, come del resto più volte segnalato dagli stessi proprietari. I tecnici MIBACT in accordo con la commissione GTS considerano prioritario la possibilità di recuperare l'affresco visibile ed eventuali altri presenti prima di procedere allo smontaggio controllato e successiva rimozione macerie, monitorando la tenuta della parte strutturale residua che non dovrà costituire pericolo imminente per gli operatori.

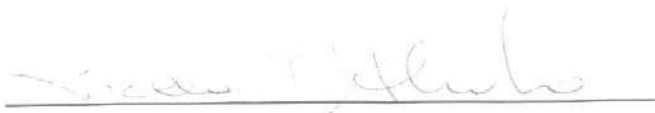
Le attività di demolizione relative alle parti più significative dell'immobile dovranno avvenire alla presenza costante di un funzionario tecnico del Ministero di specifica competenza al fine di selezionare gli elementi di pregio architettonico da salvaguardare e valutare gli interventi più opportuni per il loro smontaggio e/o recupero.

Nelle more della predisposizione del progetto di demolizione controllata, si auspica nel frattempo un intervento in tempi rapidi per lo sgombero dalle macerie dalle aree interessate.

Si evidenzia infine che trattandosi di un edificio dichiarato d'interesse culturale tutte le "macerie" ad esso relative, sia come conseguenza dei crolli per le scosse sismiche, sia a seguito dell'intervento di smontaggio controllato, dovranno essere trattate come macerie di tipo "A" ai sensi della Direttiva della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 11087 del 15 settembre 2016 e successive note del Soggetto attuatore degli interventi di messa in sicurezza dei beni culturali prot. n. 106 del 7 novembre 2016 e del Segretario Generale prot. n. 10360 del 17 luglio 2017 (che ad ogni buon fine si allegano).

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by the initials 'LD' to its right.

Lucilla D'Alessandro



Ing Lorena Rinaldi



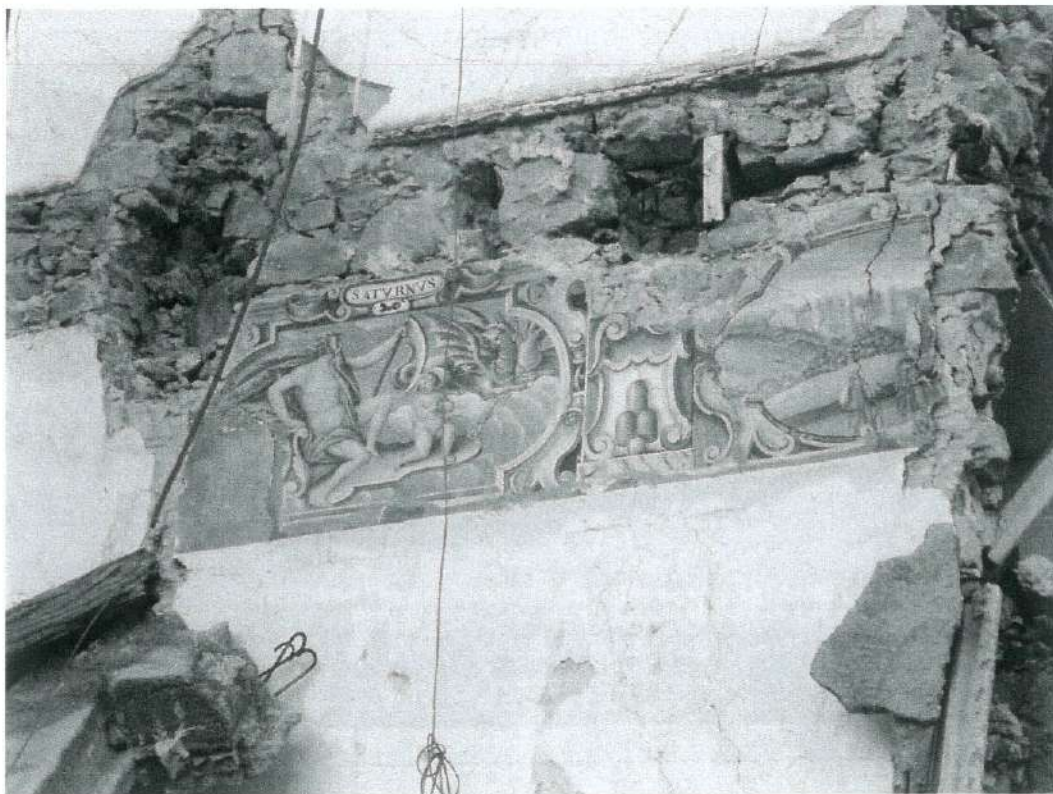
VVF Sdace Fabrizio Gianni



Le risultanze del sopralluogo per come sopradescritte vengono sottoscritte dallo Scrivente Dott. Alessandro Betori, Responsabile in seno all'UCCR Lazio della rimozione macerie di interesse culturale.

Dott. Alessandro Betori





F. Ch. B. M.



F. A. B. ^{USA}



Ch

B

A SCHEDE VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		Altre strutture	
Strutture orizzontali	Non identificabile	A: testitura irregolare e di cattiva qualità (pietrame non squadrato, ciottoli,...)	A: testitura regolare e di buona qualità (bloccati, mattoni, pietra squadrata,...)	1 Tetto in c.a.	☐
	Identificabile	Senza catene o cordoli o cordoli e catene	Con catene o cordoli	2 Pareti in c.a.	☐
1 Non identificabile	A	B	C	3 Tetto in acciaio	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	4 Tetto/Pareti in legno	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	REGOLARITÀ	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi a cedere...)	☐	☐	☐	Non regolare	A
5 Travi con soletta snervata (travi in legno con doppio traliccio, travi a traliccio...)	☐	☐	☐	Regolare	B
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegiate a solette in c.a., ...)	☐	☐	☐	1 Forma piana ed elevazione	☐
				2 Disposizione tamponature	☐
				COPIERTURA	
				1 Spingente pesante	☐
				2 Non spingente pesante	☐
				3 Spingente leggera	☐
				4 Non spingente leggera	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione				Danno (1)				Providimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tralicci	Riparazione	Puntelli	Trasmissione e protezione passaggi		
1 Strutture verticali	> 2/3	> 2/3	> 2/3	< 1/3	A	B	C	D	E	F		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L		
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5 Tamponature - Tramezz	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

(1) - D: ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiata, compilare **Nulla**

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Providimenti di P.I. eseguiti				Providimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Barriere protettive				
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3 Crolli da versanti incontenibili	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Discesti alle fondazioni			
1 Orsola	2 Orsola forte	3 Orsola leggera	4 Orsola	5 Orsola	6 Orsola	7 Orsola	8 Orsola
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Sistemi (Sez. 3 e 4)			Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Sistemi (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)				
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8-B i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8-B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni o tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8-B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8-B eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per	5 Sopraluogo rifiutato (SR)	6 Rifiuto (RU)	7 Demolito (DM)
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2	Messa in opera di cerchiate o tralicci
3	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
4	Riparazione copertura
5	Puntellatura di scale
6	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
7	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...
8	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
9	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
10	Trasmissione e protezione passaggi
11	Riparazioni delle reti dagli impianti
12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
	☐	☐	☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

Foto di lesioni dell'edificio

Firma